APRILE: PASQUA

Tema
Rilanci pastorali: il criterio oratoriano

Parole chiave
Casa, parrocchia, scuola, cortile

Versetto chiave
Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.
(1 Ts 5, 19-21)

Invocazione allo Spirito Santo
Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo;
nella calura, riparo;
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla è senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.
Parola di Dio

Vi preghiamo, fratelli, di avere riguardo per quelli che faticano tra voi, che vi fanno da guida nel Signore e vi ammoniscono; trattateli con molto rispetto e amore, a motivo del loro lavoro. Vivete in pace tra voi. Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti. Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti. Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.
(1 Ts 5, 12-21)

Testo di San Francesco di Sales
Infine, mi chiedete se ci si possa accorgere o meno, di avanzare verso la perfezione. Rispondo che non conosceremo mai la nostra perfezione, perché avviene a noi come a quelli che navigano sul mare: non sanno se avanzano, ma il pilota, che conosce il mestiere, lo sa. Cosi noi non siamo in grado di giudicare sul nostro avanzamento, ma bensì su quello degli altri; infatti, quando abbiamo compiuto una buona azione, non possiamo darci la certezza di averla compiuta con perfezione, perché ce lo vieta l'umiltà. Ora, anche se potessimo giudicare la virtù degli altri, non dovremmo mai sentenziare che una persona è migliore di un'altra, perché le apparenze sono ingannatrici; e chi sembra molto virtuoso alle apparenze, potrebbe esserlo molto meno davanti a Dio di un altro che sembra esteriormente molto più imperfetto. Più di ogni altra perfezione io desidero per voi quella dell'umiltà, che non soltanto è caritatevole, ma dolce e malleabile; infatti la carità è un'umiltà che sale e l'umiltà una carità che scende. [Io vi preferisco con più umiltà e meno di altre perfezioni, che con molte altre perfezioni e poca umiltà].
(*Trattenimenti* VIII, 14)

Testo di riflessione
Mettiamo ancor noi ogni nostro studio nel cercare giovani dal cuore ardente e generoso […] e coltivandoli con sapiente amore, un giorno o l'altro riceveremo da loro la confidenza di un principio di aspirazione verso la vita ecclesiastico-religiosa, perché un po' per volta si farà strada in loro il pensiero che solo in tale stato potranno soddisfare appieno al bisogno che sentono di darsi e di sacrificarsi per gli altri.
Ho detto «coltivandoli con amore»; perché a ciò è indispensabile l'opera nostra, sia per combattere senza tregua in loro l'egoismo, correggendone ogni più piccola manifestazione, e sia per abituarli a compiere di frequente piccoli atti di generosità, mostrando loro, anche solo con un semplice sguardo, che ne siamo contenti e li approviamo.
Incitiamoli ad esser larghi nel dare ai compagni e ai poveri, ma principalmente nel darsi, cioè nell'essere servizievoli e pieni di attività per il bene. Facciamo che amino lo studio e il lavoro come la via più sicura per giungere presto a far del bene. Iniziamoli alle piccole cariche delle varie Compagnie, alla sorveglianza nelle ricreazioni, nei giuochi, come altrettanti mezzi per fare un po' di bene ai compagni. Stimoliamoli a dar consigli, a protestare energicamente contro i cattivi discorsi, a diffondere il buono spirito e la pietà in tutti i modi...
Che se per dare bisognerà privarsi, e per darsi ed agire bisognerà scomodarsi, faticare, farsi innanzi vincendo la timidezza e il rispetto umano, e talora esponendosi anche ai dileggi e agli scherni altrui, allora la formazione sarà migliore e più sicura.
(Don Paolo Albera, *Lettera sulle vocazioni*, 22)

Silenzio e Adorazione

Intercessioni
Per il dono della fede.
Per i padrini e le madrine e per coloro che accompagno i giovani nel cammino della fede.
Per il papa e i vescovi, successori degli apostoli e primi testimoni della Risurrezione di Cristo.

Preghiera di affidamento
Madre della Chiesa, e Madre nostra Maria,
raccogliamo nelle nostre mani
quanto un popolo è capace di offrirti;
l'innocenza dei bambini,

la generosità e l'entusiasmo dei giovani,
la sofferenza dei malati,
gli affetti più veri coltivati nelle famiglie,
la fatica dei lavoratori,
le angustie dei disoccupati,
la solitudine degli anziani,
l'angoscia di chi ricerca il senso vero dell'esistenza,
il pentimento sincero di chi si è smarrito nel peccato,
i propositi e le speranze
di chi scopre l'amore del Padre,
la fedeltà e la dedizione
di chi spende le proprie energie nell'apostolato
e nelle opere di misericordia.
E Tu, o Vergine Santa, fa' di noi
altrettanti coraggiosi testimoni di Cristo.
Vogliamo che la nostra carità sia autentica,
così da ricondurre alla fede gli increduli,
conquistare i dubbiosi, raggiungere tutti.
Concedi, o Maria, alla comunità civile
di progredire nella solidarietà,
di operare con vivo senso della giustizia,
di crescere sempre nella fraternità.
Aiuta tutti noi ad elevare gli orizzonti della speranza
fino alle realtà eterne del Cielo.
Vergine Santissima, noi ci affidiamo a Te
e Ti invochiamo, perché ottenga alla Chiesa
di testimoniare in ogni sua scelta il Vangelo,
per far risplendere davanti al mondo
il volto del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.
Amen.
(Giovanni Paolo II)

Dalla preghiera alla vita (impegno concreto da vivere nelle CE/CEP)
Trovare il tempo per stare di più in mezzo ai ragazzi